

Licata S.p.A. P10821 - Siloxan Color		Revisione n.10 Data revisione 30/09/2026 Stampata il 30/09/2026 Pagina n. 1 / 16 Sostituisce la revisione:9 (Data revisione 13/11/2025)	IT
Scheda di Dati di Sicurezza Conforme all'Allegato II del REACH - Regolamento (UE) 2020/878			
SEZIONE 1. Identificazione della sostanza/miscela e della società/impresa			
1.1. Identificatore del prodotto			
Codice:	P10821		
Denominazione	Siloxan Color		
Nome chimico e sinonimi	Varie granulometrie		
1.2. Usi identificati pertinenti della sostanza o della miscela e usi sconsigliati			
Descrizione/Utilizzo	Intonaco in pasta		
1.3. Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza			
Ragione Sociale	Licata S.p.A.		
Indirizzo	Via dei Mille 32		
Località e Stato	00185	Roma	(RM)
	tel.	+39 0922 856088	
	fax	+39 0922 831427	
e-mail della persona competente, responsabile della scheda dati di sicurezza	controllo-qualita@licataspa.it		
1.4. Numero telefonico di emergenza			
Per informazioni urgenti rivolgersi a	CAV "Osp. Pediatrico Bambino Gesù" Dip. Emergenza e Accettazione DEA Roma 06 68593726 Az. Osp. Univ. Foggia Foggia 800183459 Az. Osp. "A. Cardarelli" Napoli 081-5453333 CAV Policlinico "Umberto I" Roma 06-49978000 CAV Policlinico "A. Gemelli" Roma 06-3054343 Az. Osp. "Careggi" U.O. Tossicologia Medica Firenze 055-7947819 CAV Centro Nazionale di Informazione Tossicologica Pavia 0382-24444 Osp. Niguarda Ca' Granda Milano 02-66101029 Azienda Ospedaliera Papa Giovanni XXII Bergamo 800883300 Azienda Ospedaliera Integrata Verona Verona 800011858		
SEZIONE 2. Identificazione dei pericoli			
2.1. Classificazione della sostanza o della miscela			
Il prodotto è classificato pericoloso ai sensi delle disposizioni di cui al Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP) (e successive modifiche ed adeguamenti). Il prodotto pertanto richiede una scheda dati di sicurezza conforme alle disposizioni del Regolamento (UE) 2020/878. Eventuali informazioni aggiuntive riguardanti i rischi per la salute e/o l'ambiente sono riportate alle sez. 11 e 12 della presente scheda.			
Classificazione e indicazioni di pericolo: Pericoloso per l'ambiente acquatico, tossicità cronica, categoria 3		H412	Nocivo per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.
2.2. Elementi dell'etichetta			
Etichettatura di pericolo ai sensi del Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP) e successive modifiche ed adeguamenti.			
Pittogrammi di pericolo:		--	
Avvertenza:		--	
Indicazioni di pericolo:			
H412		Nocivo per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.	
EUH208		Contiene: 4,5-dicloro-2-ottil-2H-isotiazol-3-one	
		MISCELA DI 5-CLORO-2- METIL-2H-ISOTIAZOL-3-ONE E	

Licata S.p.A.

P10821 - Siloxan Color

Revisione n.10

Data revisione 30/09/2026

Stampata il 30/09/2026

Pagina n. 2 / 16

Sostituisce la revisione:9 (Data revisione 13/11/2025)

IT

SEZIONE 2. Identificazione dei pericoli

... / >>

2-METIL-2H-ISOTIAZOL-3-ONE (3:1)

Può provocare una reazione allergica.

Consigli di prudenza:

P273

Non disperdere nell'ambiente.

Contiene:

2-OTTIL-2H-ISOTIAZOL-3-ONE

2.3. Altri pericoli

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze PBT o vPvB in percentuale ≥ a 0,1%.

Il prodotto non contiene sostanze aventi proprietà di interferenza con il sistema endocrino in concentrazione ≥ 0,1%.

SEZIONE 3. Composizione/informazioni sugli ingredienti

3.2. Miscele

Contiene:

Identificazione	x = Conc. %	Classificazione 1272/2008 (CLP)
GLICOL ETILENICO		
INDEX 603-027-00-1	0,354 ≤ x < 0,404	Acute Tox. 4 H302, STOT RE 2 H373 LD50 Orale: <2000 mg/kg
CE 203-473-3		
CAS 107-21-1		
Reg. REACH 01-2119456816-28-XXXX		
QUARZO		
INDEX	0,0273 ≤ x < 0,0303	Sostanza con un limite comunitario di esposizione sul posto di lavoro.
CE 238-878-4		
CAS 14808-60-7		
2-OTTIL-2H-ISOTIAZOL-3-ONE		
INDEX 613-112-00-5	0,003 ≤ x < 0,006	Acute Tox. 2 H330, Acute Tox. 3 H301, Acute Tox. 3 H311, Skin Corr. 1 H314, Eye Dam. 1 H318, Skin Sens. 1A H317, Aquatic Acute 1 H400 M=100, Aquatic Chronic 1 H410 M=100, EUH071 Skin Sens. 1A H317: ≥ 0,0015% LD50 Orale: 125 mg/kg, LD50 Cutanea: 311 mg/kg, LC50 Inalazione nebbie/polveri: 0,27 mg/l/4h
CE 247-761-7		
CAS 26530-20-1		
Terbutrina		
INDEX	0,003 ≤ x < 0,006	Acute Tox. 4 H302, Skin Sens. 1B H317, Aquatic Acute 1 H400 M=100, Aquatic Chronic 1 H410 M=100, PMT EUH450 Skin Sens. 1B H317: ≥ 3% STA Orale: 500 mg/kg
CE 212-950-5		
CAS 886-50-0		
MISCELA DI 5-CLORO-2- METIL-2H-ISOTIAZOL-3-ONE E 2-METIL-2H-ISOTIAZOL-3-ONE (3:1)		
INDEX 613-167-00-5	0 < x < 0,0015	Acute Tox. 2 H310, Acute Tox. 2 H330, Acute Tox. 3 H301, Skin Corr. 1C H314, Eye Dam. 1 H318, Skin Sens. 1A H317, Aquatic Acute 1 H400 M=100, Aquatic Chronic 1 H410 M=100, EUH071, Nota di classificazione secondo l'allegato VI del Regolamento CLP: B Skin Corr. 1C H314: ≥ 0,6%, Skin Irrit. 2 H315: ≥ 0,06% - < 0,6%, Skin Sens. 1A H317: ≥ 0,0015%, Eye Dam. 1 H318: ≥ 0,6%, Eye Irrit. 2 H319: ≥ 0,06% - < 0,6% LD50 Orale: 64 mg/kg, LD50 Cutanea: 87,12 mg/kg, LC50 Inalazione nebbie/polveri: 0,33 mg/l/4h
CE 911-418-6		
CAS 55965-84-9		
4,5-dicloro-2-ottil-2H-isotiazol-3-one		
INDEX 613-335-00-8	0 < x < 0,0015	Acute Tox. 2 H330, Acute Tox. 4 H302, Skin Corr. 1 H314, Eye Dam. 1 H318, Skin Sens. 1A H317, Aquatic Acute 1 H400 M=100, Aquatic Chronic 1 H410 M=100, EUH071 Skin Irrit. 2 H315: ≥ 0,025%, Skin Sens. 1A H317: ≥ 0,0015%, Eye Irrit. 2 H319: ≥ 0,025% LD50 Orale: 567 mg/kg, LC50 Inalazione nebbie/polveri: 0,16 mg/l/4h
CE 264-843-8		
CAS 64359-81-5		

EPY 12.4.0 - SDS 1004.14

Licata S.p.A. P10821 - Siloxan Color		Revisione n.10 Data revisione 30/09/2026 Stampata il 30/09/2026 Pagina n. 3 / 16 Sostituisce la revisione:9 (Data revisione 13/11/2025)	IT
SEZIONE 3. Composizione/informazioni sugli ingredienti ... / >>			
OTTAMETILCICLOTETRAILOSSANO INDEX014-018-00-10 < x < 0,003 Flam. Liq. 3 H226, Repr. 2 H361f, Aquatic Chronic 1 H410 M=10 CE209-136-7 CAS556-67-2 Il testo completo delle indicazioni di pericolo (H) è riportato alla sezione 16 della scheda.			
SEZIONE 4. Misure di primo soccorso			
4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso Non sono attesi effetti tali da richiedere l'attuazione di speciali misure di primo soccorso. Le informazioni che seguono sono indicazioni pratiche di corretto comportamento in caso di contatto con un prodotto chimico anche non pericoloso. In caso di dubbio o in presenza di sintomi contattare un medico e mostrargli questo documento. In caso di sintomi più gravi, chiamare il 118 per ottenere soccorso sanitario immediato. OCCHI: Rimuovere, se presenti, le lenti a contatto se la situazione consente di effettuare l'operazione con facilità. Lavarsi immediatamente ed abbondantemente con acqua per almeno 15 minuti, aprendo bene le palpebre. Consultare subito un medico. PELLE: Togliere gli indumenti contaminati. Lavare immediatamente ed abbondantemente con acqua corrente (e sapone se possibile). Consultare un medico. Evitare ulteriori contatti con gli indumenti contaminati. INGESTIONE: Non indurre il vomito se non espressamente autorizzati dal medico. Non somministrare nulla per via orale se il soggetto è incosciente. Consultare subito un medico. INALAZIONE: Portare il soggetto all'aria aperta, lontano dal luogo dell'incidente. Consultare subito un medico. Protezione dei soccorritori E' buona norma per il soccorritore che presta aiuto ad un soggetto, che è stato esposto ad una sostanza chimica o ad una miscela, indossare dispositivi di protezione individuale. La natura di tali protezioni dipende dalla pericolosità della sostanza o della miscela, dalla modalità di esposizione e dall'entità della contaminazione. In assenza di altre indicazioni più specifiche, si raccomanda di utilizzare guanti monouso in caso di possibile contatto con liquidi biologici. Per la tipologia di DPI adatti per le caratteristiche della sostanza o della miscela, fare riferimento alla sezione 8. 4.2. Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati Non sono note informazioni specifiche su sintomi ed effetti provocati dal prodotto. EFFETTI RITARDATI: In base alle informazioni attualmente a disposizione, non sono noti casi di effetti ritardati successivi all'esposizione a questo prodotto. 4.3. Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali In caso di sintomi, sia acuti che ritardati, consultare un medico. Mezzi da avere a disposizione sul luogo di lavoro per il trattamento specifico ed immediato Acqua corrente per il lavaggio cutaneo e oculare.			
SEZIONE 5. Misure di lotta antincendio			
5.1. Mezzi di estinzione MEZZI DI ESTINZIONE IDONEI I mezzi di estinzione sono quelli tradizionali: anidride carbonica, schiuma, polvere ed acqua nebulizzata. MEZZI DI ESTINZIONE NON IDONEI Nessuno in particolare. 5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela PERICOLI DOVUTI ALL'ESPOSIZIONE IN CASO DI INCENDIO Evitare di respirare i prodotti di combustione. 5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi INFORMAZIONI GENERALI Raffreddare con getti d'acqua i contenitori per evitare la decomposizione del prodotto e lo sviluppo di sostanze potenzialmente pericolose per la salute. Indossare sempre l'equipaggiamento completo di protezione antincendio. Raccogliere le acque di spegnimento che non devono essere scaricate nelle fognature. Smaltire l'acqua contaminata usata per l'estinzione ed il residuo dell'incendio secondo le norme vigenti. EQUIPAGGIAMENTO			
EPY 12.4.0 - SDS 1004.14			

Licata S.p.A.		Revisione n.10	IT
P10821 - Siloxan Color		Data revisione 30/09/2026	
		Stampata il 30/09/2026	
		Pagina n. 4 / 16	
		Sostituisce la revisione:9 (Data revisione 13/11/2025)	
Indumenti normali per la lotta al fuoco, come un autorespiratore ad aria compressa a circuito aperto (EN 137), completo antifiamma (EN469), guanti antifiamma (EN 659) e stivali per Vigili del Fuoco (HO A29 oppure A30).			
SEZIONE 6. Misure in caso di rilascio accidentale			
6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza			
Bloccare la perdita se non c'è pericolo. Indossare adeguati dispositivi di protezione (compresi i dispositivi di protezione individuale di cui alla sezione 8 della scheda dati di sicurezza) onde prevenire contaminazioni della pelle, degli occhi e degli indumenti personali. Queste indicazioni sono valide sia per gli addetti alle lavorazioni che per gli interventi in emergenza.			
6.2. Precauzioni ambientali			
Impedire che il prodotto penetri nelle fognature, nelle acque superficiali, nelle falde freatiche.			
6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica			
Aspirare il prodotto fuoriuscito in recipiente idoneo. Valutare la compatibilità del recipiente da utilizzare con il prodotto, verificando la sezione 10. Assorbire il rimanente con materiale assorbente inerte. Provvedere ad una sufficiente areazione del luogo interessato dalla perdita. Lo smaltimento del materiale contaminato deve essere effettuato conformemente alle disposizioni del punto 13.			
6.4. Riferimento ad altre sezioni			
Eventuali informazioni riguardanti la protezione individuale e lo smaltimento sono riportate alle sezioni 8 e 13.			
SEZIONE 7. Manipolazione e immagazzinamento			
7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura			
Manipolare il prodotto dopo aver consultato tutte le altre sezioni di questa scheda di sicurezza. Evitare la dispersione del prodotto nell'ambiente. Non mangiare, nè bere, nè fumare durante l'impiego. Togliere gli indumenti contaminati e i dispositivi di protezione prima di accedere alle zone in cui si mangia.			
7.2. Condizioni per lo stoccaggio sicuro, comprese eventuali incompatibilità			
Conservare solo nel contenitore originale. Conservare i recipienti chiusi, in luogo ben ventilato, al riparo dai raggi solari diretti. Conservare i contenitori lontano da eventuali materiali incompatibili, verificando la sezione 10.			
7.3. Usi finali particolari			
Informazioni non disponibili			
SEZIONE 8. Controlli dell'esposizione/della protezione individuale			
8.1. Parametri di controllo			
Riferimenti normativi:			
ESP	España	Límites de exposición profesional para agentes químicos en España 2024	
FRA	France	Valeurs limites d'exposition professionnelle aux agents chimiques en FranceDécret n° 2021-1849 du 28 décembre 2021	
HRV	Hrvatska	PRAVILNIK O IZMJENAMA I DOPUNAMA PRAVILNIKA O ZAŠTITI RADNIKA OD IZLOŽENOSTI OPASNIM KEMIKAJIJAMA NA RADU, GRANIČNIM VRIJEDNOSTIMA IZLOŽENOSTI I BIOLOŠKIM GRANIČNIM VRIJEDNOSTIMA	
ITA	Italia	Decreto Legislativo 9 Aprile 2008, n.81	
SVN	Slovenija	Pravilnik o varovanju delavcev pred tveganji zaradi izpostavljenosti rakotvornim, mutagenim ali reprotoksičnim snovem pri delu. Ljubljana, četrtek 4. 4. 2024	
EU	OEL EU	Direttiva (UE) 2022/431; Direttiva (UE) 2019/1831; Direttiva (UE) 2019/130; Direttiva (UE) 2019/983; Direttiva (UE) 2017/2398; Direttiva (UE) 2017/164; Direttiva 2009/161/UE; Direttiva 2006/15/CE; Direttiva 2004/37/CE; Direttiva 2000/39/CE; Direttiva 98/24/CE; Direttiva 91/322/CEE.	
	ACGIH	ACGIH 2025	
EPY 12.4.0 - SDS 1004.14			

Licata S.p.A.						Revisione n.10 Data revisione 30/09/2026 Stampata il 30/09/2026 Pagina n. 5 / 16 Sostituisce la revisione:9 (Data revisione 13/11/2025)				IT
P10821 - Siloxan Color										
SEZIONE 8. Controlli dell'esposizione/della protezione individuale ... / >>										
GLICOL ETILENICO										
Valore limite di soglia										
Tipo	Stato	TWA/8h		STEL/15min		Note / Osservazioni				
		mg/m3	ppm	mg/m3	ppm					
OEL	EU	52	20	104	40	PELLE				
ACGIH			25		50					
Concentrazione prevista di non effetto sull'ambiente - PNEC										
Valore di riferimento in acqua dolce						10	mg/l			
Valore di riferimento in acqua marina						1	mg/l			
Valore di riferimento per sedimenti in acqua dolce						37	mg/kg			
Valore di riferimento per sedimenti in acqua marina						3,7	mg/kg			
Valore di riferimento per i microorganismi STP						199,5	mg/l			
Valore di riferimento per il compartimento terrestre						1,53	mg/kg			
Salute - Livello derivato di non effetto - DNEL / DMEL										
Via di Esposizione	Effetti sui consumatori				Effetti sui lavoratori					
	Locali	Sistemici	Locali	Sistemici	Locali	Sistemici	Locali	Sistemici		
	acuti	acuti	cronici	cronici	acuti	acuti	cronici	cronici		
Inalazione		7				35				
		mg/m3				mg/m3				
Dermica				53				106		
				mg/kg bw/d				mg/kg bw/d		
2-OTTIL-2H-ISOTIAZOL-3-ONE										
Concentrazione prevista di non effetto sull'ambiente - PNEC										
Valore di riferimento in acqua dolce						0,0022	mg/l			
Valore di riferimento in acqua marina						0,00022	mg/l			
Valore di riferimento per sedimenti in acqua dolce						0,0475	mg/kg/d			
Valore di riferimento per sedimenti in acqua marina						0,00475	mg/kg/d			
Valore di riferimento per l'acqua, rilascio intermittente						0,00122	mg/l			
Valore di riferimento per l'acqua marina, rilascio intermittente						0,00012	mg/l			
						2				
Valore di riferimento per il compartimento terrestre						0,0082	mg/kg/d			
Salute - Livello derivato di non effetto - DNEL / DMEL										
Via di Esposizione	Effetti sui consumatori				Effetti sui lavoratori					
	Locali	Sistemici	Locali	Sistemici	Locali	Sistemici	Locali	Sistemici		
	acuti	acuti	cronici	cronici	acuti	acuti	cronici	cronici		
Orale		0,037		0,037						
		mg/kg bw/d		mg/kg bw/d						
Inalazione	0,04		0,012		0,16			0,05		
	mg/m3		mg/m3		mg/m3			mg/m3		
QUARZO										
Valore limite di soglia										
Tipo	Stato	TWA/8h		STEL/15min		Note / Osservazioni				
		mg/m3	ppm	mg/m3	ppm					
VLA	ESP		0,05			RESPIR				
VLEP	FRA	0,1				RESPIR				
GVI/KGVI	HRV	0,1								
VLEP	ITA	0,1				RESPIR				
MV	SVN	0,15				RESPIR				
OEL	EU	0,1				RESPIR				
ACGIH		0,025				RESPIR				
EPY 12.4.0 - SDS 1004.14										

OTTAMETILCICLOTETRASILOSSANO

EPY 12.4.0 - SDS 1004.14

Licata S.p.A.		Revisione n.10 Data revisione 30/09/2026 Stampata il 30/09/2026 Pagina n. 7 / 16 Sostituisce la revisione:9 (Data revisione 13/11/2025)		IT
P10821 - Siloxan Color				
SEZIONE 8. Controlli dell'esposizione/della protezione individuale ... / >>				
Le emissioni da processi produttivi, comprese quelle da apparecchiature di ventilazione dovrebbero essere controllate ai fini del rispetto della normativa di tutela ambientale. I residui del prodotto non devono essere scaricati senza controllo nelle acque di scarico o nei corsi d'acqua.				
SEZIONE 9. Proprietà fisiche e chimiche				
9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali				
Proprietà	Valore	Informazioni		
Stato Fisico	pasta			
Colore	vari			
Odore	caratteristico			
Punto di fusione o di congelamento	non disponibile			
Punto di ebollizione iniziale	non disponibile			
Infiammabilità	non disponibile			
Limite inferiore esplosività	non disponibile			
Limite superiore esplosività	non disponibile			
Punto di infiammabilità	non disponibile			
Temperatura di autoaccensione	non disponibile			
Temperatura di decomposizione	non disponibile			
pH	9	Metodo:pHmetro Mettler Toledo Temperatura: 20 °C		
Viscosità cinematica	non disponibile			
Viscosità dinamica	53000 cPs			
Solubilità	miscibile			
Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua	non disponibile			
Tensione di vapore	non disponibile			
Densità e/o Densità relativa	1,50-1,60	kg/l	Metodo:Picnometro Temperatura: 20 °C	
Densità di vapore relativa	non disponibile			
Caratteristiche delle particelle	non applicabile			
9.2. Altre informazioni				
9.2.1. Informazioni relative alle classi di pericoli fisici				
Informazioni non disponibili				
9.2.2. Altre caratteristiche di sicurezza				
VOC (Direttiva 2010/75/UE)	0,45 %	- 6,97	g/litro	
SEZIONE 10. Stabilità e reattività				
10.1. Reattività				
Non vi sono particolari pericoli di reazione con altre sostanze nelle normali condizioni di impiego.				
GLICOL ETILENICO All'aria assorbe umidità.Si decompone a temperature superiori a 200°C/392°F.				
CARBONATO DI CALCIO Si decompone a temperature superiori a 800°C/1472°F.				
10.2. Stabilità chimica				
Il prodotto è stabile nelle normali condizioni di impiego e di stoccaggio.				
10.3. Possibilità di reazioni pericolose				
In condizioni di uso e stoccaggio normali non sono prevedibili reazioni pericolose.				
GLICOL ETILENICO Rischio di esplosione a contatto con: acido perclorico.Può reagire pericolosamente con: acido clorosolfonico,idrossido di sodio,acido solfonico,pentasolfuro di fosforo,ossido di cromo (III),cromil cloruro,perclorato di potassio,potassio dicromato,perossido di				
EPY 12.4.0 - SDS 1004.14				

Licata S.p.A. P10821 - Siloxan Color		Revisione n.10 Data revisione 30/09/2026 Stampata il 30/09/2026 Pagina n. 8 / 16 Sostituisce la revisione:9 (Data revisione 13/11/2025) IT
SEZIONE 10. Stabilità e reattività ... / >>		
sodio,alluminio.Forma miscele esplosive con: aria.		
10.4. Condizioni da evitare		
Nessuna in particolare. Attenersi tuttavia alle usuali cautele nei confronti dei prodotti chimici.		
GLICOL ETILENICO		
Evitare l'esposizione a: fonti di calore,fiamme libere.		
10.5. Materiali incompatibili		
CARBONATO DI CALCIO		
Incompatibile con: acidi.		
10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi		
GLICOL ETILENICO		
Può sviluppare: idrossiacetaldeide,gliossale,acetaldeide,metano,monossido di carbonio,idrogeno.		
CARBONATO DI CALCIO		
Può sviluppare: ossidi di calcio,ossidi di carbonio.		
SEZIONE 11. Informazioni tossicologiche		
In mancanza di dati tossicologici sperimentali sul prodotto stesso, gli eventuali pericoli del prodotto per la salute sono stati valutati in base alle proprietà delle sostanze contenute, secondo i criteri previsti dalla normativa di riferimento per la classificazione.		
Considerare perciò la concentrazione delle singole sostanze pericolose eventualmente citate in sez. 3, per valutare gli effetti tossicologici derivanti dall'esposizione al prodotto.		
11.1. Informazioni sulle classi di pericolo definite nel Regolamento (CE) n. 1272/2008		
Metabolismo, cinetica, meccanismo di azione e altre informazioni		
Informazioni non disponibili		
Informazioni sulle vie probabili di esposizione		
GLICOL ETILENICO		
LAVORATORI: inalazione; contatto con la cute.		
POPOLAZIONE: inalazione aria ambiente; contatto con la cute di prodotti contenenti la sostanza.		
Effetti immediati, ritardati e ed effetti cronici derivanti da esposizioni a breve e lungo termine		
GLICOL ETILENICO		
Per ingestione stimola inizialmente il sistema nervoso centrale; in seguito subentra una fase di depressione. Si possono avere danni renali, con anuria ed uremia. I sintomi di sovraesposizione sono: vomito, sonnolenza, respiro difficoltoso, convulsioni. La dose letale per l'uomo è di circa 1,4 ml/kg.		
Effetti interattivi		
Informazioni non disponibili		
TOSSICITÀ ACUTA		
ATE (Inalazione) della miscela:		Non classificato (nessun componente rilevante)
ATE (Orale) della miscela:		Non classificato (nessun componente rilevante)
ATE (Cutanea) della miscela:		Non classificato (nessun componente rilevante)
CARBONATO DI CALCIO		
LD50 (Cutanea):		> 2000 mg/kg Rat
LD50 (Orale):		> 2000 mg/kg Rat
LC50 (Inalazione nebbie/polveri):		> 3 mg/l Rat
BIOSSIDO DI TITANIO		
LD50 (Cutanea):		> 5000 mg/kg Coniglio
LD50 (Orale):		> 5000 mg/kg Ratto
LC50 (Inalazione nebbie/polveri):		> 6,8 mg/l/4h Ratto
GLICOL ETILENICO		
LD50 (Cutanea):		> 3500 mg/kg Rat
LD50 (Orale):		< 2000 mg/kg Rat
LC50 (Inalazione vapori):		> 2,5 mg/l/6h Rat

Licata S.p.A.

P10821 - Siloxan Color

Revisione n.10
Data revisione 30/09/2026
Stampata il 30/09/2026
Pagina n. 9 / 16
Sostituisce la revisione:9 (Data revisione 13/11/2025)

IT

SEZIONE 11. Informazioni tossicologiche ... / >>

2-OTTIL-2H-ISOTIAZOL-3-ONE

LD50 (Cutanea): 311 mg/kg
LD50 (Orale): 125 mg/kg Rat
LC50 (Inalazione nebbie/polveri): 0,27 mg/l/4h Rat

Terbutrina

LD50 (Cutanea): > 2000 mg/kg Coniglio
LD50 (Orale): 2045 mg/kg Ratto
LC50 (Inalazione nebbie/polveri): > 2,2 mg/l/4h Ratto

MISCELA DI 5-CLORO-2- METIL-2H-ISOTIAZOL-3-ONE E 2-METIL-2H-ISOTIAZOL-3-ONE (3:1)

LD50 (Cutanea): 87,12 mg/kg Rabbit
LD50 (Orale): 64 mg/kg Rat
LC50 (Inalazione nebbie/polveri): 0,33 mg/l/4h Rat

4,5-dicloro-2-ottil-2H-isotiazol-3-one

LD50 (Orale): 567 mg/kg
LC50 (Inalazione nebbie/polveri): 0,16 mg/l/4h

OTTAMETILCICLOTETRASIOSSANO

LD50 (Cutanea): 2375 mg/kg Rat
LD50 (Orale): 4800 mg/kg Rat
LC50 (Inalazione vapori): 36 mg/l Rat

CORROSIONE CUTANEA / IRRITAZIONE CUTANEA

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

MINEMA 1-2-44

Secondo i criteri di classificazione dell'Unione Europea, il prodotto non e' considerato irritante della pelle.

GRAVI DANNI OCULARI / IRRITAZIONE OCULARE

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

MINEMA 1-2-44

Secondo i criteri di classificazione dell'Unione Europea, il prodotto non e' considerato irritante degli occhi.

SENSIBILIZZAZIONE RESPIRATORIA O CUTANEA

Può provocare una reazione allergica.

Contiene:

4,5-dicloro-2-ottil-2H-isotiazol-3-one

MISCELA DI 5-CLORO-2- METIL-2H-ISOTIAZOL-3-ONE E 2-METIL-2H-ISOTIAZOL-3-ONE (3:1)

Sensibilizzazione cutanea

Applicato Principio ponte con riferimento n° S5146_r2 e S5147_r2 ai sensi dell'articolo 9, paragrafo 4, e delle sezioni 3.4.3.1/3.4.3.2 dell'allegato del regolamento CLP (CE) 1272/2008

MUTAGENICITÀ SULLE CELLULE GERMINALI

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

CANCEROGENICITÀ

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

GLICOL ETILENICO

Gli studi disponibili non hanno evidenziato potere cancerogeno. In uno studio di cancerogenesi della durata di 2 anni, condotto dalla US National Toxicology Program (NTP), in cui l'etileneglicol è stato somministrato nell'alimentazione, non è stata osservata "alcuna evidenza di attività cancerogena" in topi B6C3F1 maschi e femmine (NTP, 1993).

TOSSICITÀ PER LA RIPRODUZIONE

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

TOSSICITÀ SPECIFICA PER ORGANI BERSAGLIO (STOT) - ESPOSIZIONE SINGOLA

Licata S.p.A.

P10821 - Siloxan Color

Revisione n.10

Data revisione 30/09/2026

Stampata il 30/09/2026

Pagina n. 10 / 16

Sostituisce la revisione:9 (Data revisione 13/11/2025)

IT

SEZIONE 11. Informazioni tossicologiche

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

TOSSICITÀ SPECIFICA PER ORGANI BERSAGLIO (STOT) - ESPOSIZIONE RIPETUTA

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

PERICOLO IN CASO DI ASPIRAZIONE

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

11.2. Informazioni su altri pericoli

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze elencate nelle principali liste europee di potenziali o sospetti interferenti endocrini con effetti sulla salute umana oggetto di valutazione.

MINEMA 1-2-44

La sostanza/miscela non contiene componenti considerati aventi proprietà di interferenza endocrina ai sensi dell'articolo 57(f) del REACH o del regolamento delegato (UE) 2017/2100 della Commissione o del regolamento (UE) 2018/605 della Commissione a livelli dello 0,1% o superiori.

SEZIONE 12. Informazioni ecologiche

Il prodotto è da considerarsi come pericoloso per l'ambiente e presenta nocività per gli organismi acquatici con effetti negativi a lungo termine per l'ambiente acquatico.

12.1. Tossicità

CARBONATO DI CALCIO

LC50 - Pesci

EC50 - Crostacei

EC50 - Alghe / Pianta Acquatiche

> 100 mg/l/96h

> 100 mg/l/48h

14 mg/l/72h

GLICOL ETILENICO

LC50 - Pesci

EC50 - Crostacei

NOEC Cronica Pesci

NOEC Cronica Crostacei

NOEC Cronica Alghe / Pianta Acquatiche

72860 mg/l/96h

> 100 mg/l/48h

15380 mg/l

8590 mg/l

100 mg/l

2-OTTIL-2H-ISOTIAZOL-3-ONE

LC50 - Pesci

EC50 - Crostacei

EC50 - Alghe / Pianta Acquatiche

EC10 Crostacei

NOEC Cronica Pesci

NOEC Cronica Crostacei

NOEC Cronica Alghe / Pianta Acquatiche

0,036 mg/l/96h

0,00129 mg/l/48h

0,084 mg/l/72h

0,000224 mg/l/48h

0,022 mg/l 28 d

0,002 mg/l 21 d

0,00068 mg/l

Terbutrina

LC50 - Pesci

EC50 - Crostacei

EC50 - Alghe / Pianta Acquatiche

NOEC Cronica Pesci

NOEC Cronica Crostacei

NOEC Cronica Alghe / Pianta Acquatiche

1,9 mg/l/96h Oncorhynchus mykiss

6,4 mg/l/48h Daphnia magna

0,0067 mg/l/72h Desmodesmus subspicatus

0,073 mg/l pimephales promelas

0,05 mg/l Daphnia magna

0,0005 mg/l Desmodesmus subspicatus

MISCELA DI 5-CLORO-2- METIL-2H-ISOTIAZOL-3-ONE E 2-METIL-2H-ISOTIAZOL-3-ONE (3:1)

LC50 - Pesci

EC50 - Crostacei

EC50 - Alghe / Pianta Acquatiche

NOEC Cronica Pesci

NOEC Cronica Crostacei

0,19 mg/l/96h

0,16 mg/l/48h

0,037 mg/l/72h

0,0464 mg/l

0,1 mg/l

4,5-dicloro-2-ottil-2H-isotiazol-3-one

LC50 - Pesci

EC50 - Crostacei

EC50 - Alghe / Pianta Acquatiche

NOEC Cronica Pesci

NOEC Cronica Crostacei

0,0078 mg/l/96h Oncorhynchus mykiss

0,0097 mg/l/48h Daphnia magna

0,025 mg/l/72h Desmodesmus subspicatus

0,00047 mg/l Brachydanio rerio

0,0004 mg/l Daphnia magna

EPY 12.4.0 - SDS 1004.14

Licata S.p.A.		Revisione n.10 Data revisione 30/09/2026 Stampata il 30/09/2026 Pagina n. 11 / 16 Sostituisce la revisione:9 (Data revisione 13/11/2025)	IT
P10821 - Siloxan Color			
SEZIONE 12. Informazioni ecologiche ... / >>			
NOEC Cronica Alghe / Piante Acquatiche		0,015 mg/l Desmodesmus subspicatus	
OTTAMETILCICLOTETRASILOSSANO			
LC50 - Pesci		0,022 mg/l/96h	
EC50 - Crostacei		0,015 mg/l/48h	
NOEC Cronica Pesci		0,022 mg/l	
NOEC Cronica Crostacei		0,015 mg/l	
12.2. Persistenza e degradabilità			
CARBONATO DI CALCIO			
Solubilità in acqua		16,6 mg/l	
Degradabilità: dato non disponibile		Sostanza inorganica	
MINEMA 1-2-44			
Degradabilità: dato non disponibile		Sostanza inorganica	
BIOSSIDO DI TITANIO			
Degradabilità: dato non disponibile		Sostanza inorganica	
GLICOL ETILENICO			
Solubilità in acqua		1000000 mg/l	
Rapidamente degradabile		100%	
QUARZO			
Degradabilità: dato non disponibile			
2-OTTIL-2H-ISOTIAZOL-3-ONE			
NON rapidamente degradabile			
Terbutrina			
Solubilità in acqua		25 mg/l	
NON rapidamente degradabile			
MISCELA DI 5-CLORO-2- METIL-2H-ISOTIAZOL-3-ONE E 2-METIL-2H-ISOTIAZOL-3-ONE (3:1)			
NON rapidamente degradabile		<50%	
4,5-dicloro-2-ottil-2H-isotiazol-3-one			
NON rapidamente degradabile			
OTTAMETILCICLOTETRASILOSSANO			
Solubilità in acqua		0,056 mg/l	
NON rapidamente degradabile		3,7%	
12.3. Potenziale di bioaccumulo			
GLICOL ETILENICO			
Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua		-1,36	
2-OTTIL-2H-ISOTIAZOL-3-ONE			
Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua		2,92 Log Kow	
BCF		1250 500 - 2000	
Terbutrina			
Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua		3,19 Log Kow Metodo HPLC	
BCF		103	
MISCELA DI 5-CLORO-2- METIL-2H-ISOTIAZOL-3-ONE E 2-METIL-2H-ISOTIAZOL-3-ONE (3:1)			
Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua		< 3	
BCF		< 100	
4,5-dicloro-2-ottil-2H-isotiazol-3-one			
Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua		4,4 Log Kow	
BCF		13	
EPY 12.4.0 - SDS 1004.14			

Licata S.p.A. P10821 - Siloxan Color		Revisione n.10 Data revisione 30/09/2026 Stampata il 30/09/2026 Pagina n. 12 / 16 Sostituisce la revisione:9 (Data revisione 13/11/2025)	IT
SEZIONE 12. Informazioni ecologiche ... / >>			
OTTAMETILCICLOTETRASIOSSANO			
Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua		6,98 Log Kow	
BCF		14900	
12.4. Mobilità nel suolo			
GLICOL ETILENICO			
Coefficiente di ripartizione: suolo/acqua		0,46	
2-OTTIL-2H-ISOTIAZOL-3-ONE			
Coefficiente di ripartizione: suolo/acqua		245 L/kg	
Terbutrina			
Coefficiente di ripartizione: suolo/acqua		2,67	
MISCELA DI 5-CLORO-2- METIL-2H-ISOTIAZOL-3-ONE E 2-METIL-2H-ISOTIAZOL-3-ONE (3:1)			
Coefficiente di ripartizione: suolo/acqua		28	
4,5-dicloro-2-ottil-2H-isotiazol-3-one			
Coefficiente di ripartizione: suolo/acqua		3,39	
OTTAMETILCICLOTETRASIOSSANO			
Coefficiente di ripartizione: suolo/acqua		16596	
12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB			
MINEMA 1-2-44			
Questa sostanza/miscela non contiene componenti considerati sia persistenti, bioaccumulabili che tossici (PBT), oppure molto persistenti e molto bioaccumulabili (vPvB) a concentrazioni di 0.1% o superiori.			
In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze PBT o vPvB in percentuale ≥ a 0,1%.			
12.6. Proprietà di interferenza con il sistema endocrino			
MINEMA 1-2-44			
La sostanza/miscela non contiene componenti considerati aventi proprietà di interferenza endocrina ai sensi dell'articolo 57(f) del REACH o del regolamento delegato (UE) 2017/2100 della Commissione o del regolamento (UE) 2018/605 della Commissione a livelli dello 0,1% o superiori.			
In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze elencate nelle principali liste europee di potenziali o sospetti interferenti endocrini con effetti sull'ambiente oggetto di valutazione.			
12.7. Altri effetti avversi			
MINEMA 1-2-44			
Questo prodotto non ha effetti ecotossicologici conosciuti.			
SEZIONE 13. Considerazioni sullo smaltimento			
13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti			
Riutilizzare, se possibile. I residui del prodotto sono da considerare rifiuti speciali pericolosi. La pericolosità dei rifiuti che contengono in parte questo prodotto deve essere valutata in base alle disposizioni legislative vigenti.			
Lo smaltimento deve essere affidato ad una società autorizzata alla gestione dei rifiuti, nel rispetto della normativa nazionale ed eventualmente locale.			
La gestione dei rifiuti originati dall'uso o dalla dispersione di questo prodotto deve essere organizzata nel rispetto delle norme relative alla sicurezza sul lavoro. Si veda la sezione 8 per l'eventuale necessità di dotazione di DPI.			
IMBALLAGGI CONTAMINATI			
Gli imballaggi contaminati devono essere inviati a recupero o smaltimento nel rispetto delle norme nazionali sulla gestione dei rifiuti.			
MINEMA 1-2-44			
Conferire le soluzioni non riciclabili e le eccedenze ad una società di smaltimento rifiuti autorizzata.			
Direttiva 2008/98/CE (rifiuti)			
Per lo smaltimento dei rifiuti di questo materiale, le caratteristiche di pericolo vanno calcolate in conformità alla Direttiva 2008/98/CE.			
L'eventuale trasporto transfrontaliero deve rispettare il regolamento (UE) 2024/1157.			
			EPY 12.4.0 - SDS 1004.14

Licata S.p.A. P10821 - Siloxan Color	Revisione n.10 Data revisione 30/09/2026 Stampata il 30/09/2026 Pagina n. 13 / 16 Sostituisce la revisione:9 (Data revisione 13/11/2025) IT
--	---

SEZIONE 14. Informazioni sul trasporto

Il prodotto non è da considerarsi pericoloso ai sensi delle disposizioni vigenti in materia di trasporto di merci pericolose su strada (A.D.R.), su ferrovia (RID), via mare (IMDG Code) e via aerea (IATA).

14.1. Numero ONU o numero ID

non applicabile

14.2. Designazione ufficiale ONU di trasporto

non applicabile

14.3. Classi di pericolo connesso al trasporto

non applicabile

14.4. Gruppo d'imballaggio

non applicabile

14.5. Pericoli per l'ambiente

non applicabile

14.6. Precauzioni speciali per gli utilizzatori

non applicabile

14.7. Trasporto marittimo alla rinfusa conformemente agli atti dell'IMO

Informazione non pertinente

SEZIONE 15. Informazioni sulla regolamentazione

15.1. Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela

Categoria Seveso - Direttiva 2012/18/UE:

Nessuna

Restrizioni relative al prodotto o alle sostanze contenute secondo l'Allegato XVII Regolamento (CE) 1907/2006

Prodotto

Punto3 - 40

Sostanze contenute

Punto75

Regolamento (UE) 2024/590 - Sostanze che riducono lo strato di ozono

Nessuna

Regolamento (UE) 2019/1148 - relativo all'immissione sul mercato e all'uso di precursori di esplosivi

non applicabile

Sostanze in Candidate List (Art. 59 REACH)

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze SVHC in percentuale $\geq$ a 0,1%.

Sostanze soggette ad autorizzazione (Allegato XIV REACH)

Nessuna

Sostanze soggette ad obbligo di notifica di esportazione Regolamento (UE) 649/2012:

Nessuna

Sostanze soggette alla Convenzione di Rotterdam:

Nessuna

Sostanze soggette alla Convenzione di Stoccolma:

Nessuna

Regolamento (UE) 2019/1021 - relativo agli inquinanti organici persistenti

EPY 12.4.0 - SDS 1004.14

Licata S.p.A.		Revisione n.10 Data revisione 30/09/2026 Stampata il 30/09/2026 Pagina n. 14 / 16 Sostituisce la revisione:9 (Data revisione 13/11/2025)		IT
P10821 - Siloxan Color				
SEZIONE 15. Informazioni sulla regolamentazione ... / >>				
Nessuna				
Controlli Sanitari Informazioni non disponibili				
15.2. Valutazione della sicurezza chimica				
Non è stata elaborata una valutazione di sicurezza chimica per la miscela / per le sostanze indicate in sezione 3.				
SEZIONE 16. Altre informazioni				
Testo delle indicazioni di pericolo (H) citate alle sezioni 2-3 della scheda:				
Flam. Liq. 3 Repr. 2 Acute Tox. 2 Acute Tox. 3 Acute Tox. 4 STOT RE 2 Skin Corr. 1C Skin Corr. 1 Eye Dam. 1 Eye Irrit. 2 Skin Irrit. 2 Skin Sens. 1A Skin Sens. 1B Aquatic Acute 1 Aquatic Chronic 1 Aquatic Chronic 3 PMT H226 H361f H310 H330 H301 H311 H302 H373 H314 H318 H319 H315 H317 H400 H410 H412 EUH450 EUH071 Liquido infiammabile, categoria 3 Tossicità per la riproduzione, categoria 2 Tossicità acuta, categoria 2 Tossicità acuta, categoria 3 Tossicità acuta, categoria 4 Tossicità specifica per organi bersaglio - esposizione ripetuta, categoria 2 Corrosione cutanea, categoria 1C Corrosione cutanea, categoria 1 Lesioni oculari gravi, categoria 1 Irritazione oculare, categoria 2 Irritazione cutanea, categoria 2 Sensibilizzazione cutanea, categoria 1A Sensibilizzazione cutanea, categoria 1B Pericoloso per l'ambiente acquatico, tossicità acuta, categoria 1 Pericoloso per l'ambiente acquatico, tossicità cronica, categoria 1 Pericoloso per l'ambiente acquatico, tossicità cronica, categoria 3 Persistente, mobile e tossico Liquido e vapori infiammabili. Sospettato di nuocere alla fertilità. Letale per contatto con la pelle. Letale se inalato. Tossico se ingerito. Tossico per contatto con la pelle. Nocivo se ingerito. Può provocare danni agli organi in caso di esposizione prolungata o ripetuta. Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari. Provoca gravi lesioni oculari. Provoca grave irritazione oculare. Provoca irritazione cutanea. Può provocare una reazione allergica cutanea. Molto tossico per gli organismi acquatici. Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata. Nocivo per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata. Può provocare la contaminazione duratura e diffusa delle risorse idriche. Corrosivo per le vie respiratorie.				
LEGENDA:				
- ADR: Accordo europeo per il trasporto delle merci pericolose su strada - ATE / STA: Stima Tossicità Acuta - CAS: Numero del Chemical Abstract Service - CE: Numero identificativo in ESIS (archivio europeo delle sostanze esistenti) - CLP: Regolamento (CE) 1272/2008 - DNEL: Livello derivato senza effetto - EC50: Concentrazione che dà effetto al 50% della popolazione soggetta a test - EmS: Emergency Schedule - GHS: Sistema armonizzato globale per la classificazione e la etichettatura dei prodotti chimici - IATA DGR: Regolamento per il trasporto di merci pericolose della Associazione internazionale del trasporto aereo - IC50: Concentrazione di immobilizzazione del 50% della popolazione soggetta a test - IMDG: Codice marittimo internazionale per il trasporto delle merci pericolose - IMO: International Maritime Organization - INDEX: Numero identificativo nell'Allegato VI del CLP - LC50: Concentrazione letale 50% - LD50: Dose letale 50% - OEL: Livello di esposizione occupazionale - PBT: Persistente, bioaccumulante e tossico				
EPY 12.4.0 - SDS 1004.14				

Licata S.p.A. P10821 - Siloxan Color		Revisione n.10 Data revisione 30/09/2026 Stampata il 30/09/2026 Pagina n. 15 / 16 Sostituisce la revisione:9 (Data revisione 13/11/2025)	IT
SEZIONE 16. Altre informazioni ... / >>			
- PEC: Concentrazione ambientale prevedibile - PEL: Livello prevedibile di esposizione - PMT: Persistente, mobile e tossico - PNEC: Concentrazione prevedibile priva di effetti - REACH: Regolamento (CE) 1907/2006 - RID: Regolamento per il trasporto internazionale di merci pericolose su treno - TLV: Valore limite di soglia - TLV CEILING: Concentrazione che non deve essere superata durante qualsiasi momento dell'esposizione lavorativa. - TWA: Limite di esposizione medio pesato - TWA STEL: Limite di esposizione a breve termine - VOC: Composto organico volatile - vPvB: Molto persistente e molto bioaccumulabile - vPvM: Molto persistente e molto mobile - WGK: Classe di pericolosità acquatica (Germania).			
BIBLIOGRAFIA GENERALE: 1. Regolamento (CE) 1907/2006 del Parlamento Europeo (REACH) 2. Regolamento (CE) 1272/2008 del Parlamento Europeo (CLP) 3. Regolamento (UE) 2020/878 (All. II Regolamento REACH) 4. Regolamento (CE) 790/2009 del Parlamento Europeo (I Atp. CLP) 5. Regolamento (UE) 286/2011 del Parlamento Europeo (II Atp. CLP) 6. Regolamento (UE) 618/2012 del Parlamento Europeo (III Atp. CLP) 7. Regolamento (UE) 487/2013 del Parlamento Europeo (IV Atp. CLP) 8. Regolamento (UE) 944/2013 del Parlamento Europeo (V Atp. CLP) 9. Regolamento (UE) 605/2014 del Parlamento Europeo (VI Atp. CLP) 10. Regolamento (UE) 2015/1221 del Parlamento Europeo (VII Atp. CLP) 11. Regolamento (UE) 2016/918 del Parlamento Europeo (VIII Atp. CLP) 12. Regolamento (UE) 2016/1179 (IX Atp. CLP) 13. Regolamento (UE) 2017/776 (X Atp. CLP) 14. Regolamento (UE) 2018/669 (XI Atp. CLP) 15. Regolamento (UE) 2019/521 (XII Atp. CLP) 16. Regolamento delegato (UE) 2018/1480 (XIII Atp. CLP) 17. Regolamento (UE) 2019/1148 18. Regolamento delegato (UE) 2020/217 (XIV Atp. CLP) 19. Regolamento delegato (UE) 2020/1182 (XV Atp. CLP) 20. Regolamento delegato (UE) 2021/643 (XVI Atp. CLP) 21. Regolamento delegato (UE) 2021/849 (XVII Atp. CLP) 22. Regolamento delegato (UE) 2022/692 (XVIII Atp. CLP) 23. Regolamento delegato (UE) 2023/707 24. Regolamento delegato (UE) 2023/1434 (XIX Atp. CLP) 25. Regolamento delegato (UE) 2023/1435 (XX Atp. CLP) 26. Regolamento delegato (UE) 2024/197 (XXI Atp. CLP) 27. Regolamento delegato (UE) 2024/2564 (XXII Atp. CLP) 28. Regolamento (UE) 2024/2865 29. Regolamento delegato (UE) 2025/1222 (XXIII Atp. CLP) - The Merck Index. - 10th Edition - Handling Chemical Safety - INRS - Fiche Toxicologique (toxicological sheet) - Patty - Industrial Hygiene and Toxicology - N.I. Sax - Dangerous properties of Industrial Materials-7, 1989 Edition - Sito Web IFA GESTIS - Sito Web Agenzia ECHA - Banca dati di modelli di SDS di sostanze chimiche - Ministero della Salute e Istituto Superiore di Sanità			
Nota per l'utilizzatore: Le informazioni contenute in questa scheda si basano sulle conoscenze disponibili presso di noi alla data dell'ultima versione. L'utilizzatore deve assicurarsi della idoneità e completezza delle informazioni in relazione allo specifico uso del prodotto. Non si deve interpretare tale documento come garanzia di alcuna proprietà specifica del prodotto. Poichè l'uso del prodotto non cade sotto il nostro diretto controllo, è obbligo dell'utilizzatore osservare sotto la propria responsabilità le leggi e le disposizioni vigenti in materia di igiene e sicurezza. Non si assumono responsabilità per usi impropri. Fornire adeguata formazione al personale addetto all'utilizzo di prodotti chimici.			
METODI DI CALCOLO DELLA CLASSIFICAZIONE Pericoli chimico fisici: La classificazione del prodotto è stata derivata dai criteri stabiliti dal Regolamento CLP Allegato I Parte 2. I metodi di valutazione delle proprietà chimico fisiche sono riportati in sezione 9. Pericoli per la salute: La classificazione del prodotto è basata sui metodi di calcolo di cui all'Allegato I del CLP Parte 3, salvo che sia			
EPY 12.4.0 - SDS 1004.14			

SEZIONE 16. Altre informazioni ... / >>

diversamente indicato in sezione 11.
Pericoli per l'ambiente: La classificazione del prodotto è basata sui metodi di calcolo di cui all'Allegato I del CLP Parte 4, salvo che sia diversamente indicato in sezione 12.

Modifiche rispetto alla revisione precedente
Sono state apportate variazioni alle seguenti sezioni:
01 / 03 / 08 / 09 / 11 / 12 / 13 / 15 / 16.